

INTENZIONI DELLA COMUNITÀ

SABATO 20	19	
DOMENICA 21 VI DI PASQUA/A	9.30	Babolin Ermenegildo
	17	Per la comunità
LUNEDÌ 22	16	
MARTEDÌ 23	16	
MERCOLEDÌ 24	16	
GIOVEDÌ 25	19	Marcella
VENERDÌ 26	19	Minarello Giuseppe, Schiavon Emma Bellini Massimina, Vanuzzo Lidia
SABATO 27	19	Bilato Ettore, Romeo, Roberto, Romilda, Catia Magagna Margherita (1° an)
DOMENICA 28 PENTECOSTE/A	10.30	Galiazzo Rosa (8° an) Dal Santo Giannina - Stefani Albano
	17	Per la comunità
LUNEDÌ 29	16	
MARTEDÌ 30	16	
MERCOLEDÌ 31	16	
GIOVEDÌ 1	16	
VENERDÌ 2		In casa di riposo
SABATO 3	19	
DOMENICA 4 SS. TRINITÀ/A	9.30	Don Sandro, Giovanni, e Giuseppina Minarello
	17	Per la comunità

5 PER MILLE

Possiamo versare il 5 per mille all' **ASSOCIAZIONE VOLONTARI PARROCCHIA S. GREGORIO MAGNO APS**

scrivendo questo codice: **92050240289**

CAMPISCUOLA 2023

▷ **DAL 25 AL 29 AGOSTO, A CASA MARIETTA, PER 4ª e 5ª ELEMENTARE:** quota 120€. Chiedere a don Fabio per iscriversi.

▷ **DAL 29 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE, A CASA MARIETTA, PER 1ª - 2ª - 3ª media:** quota 120€. Chiedere a don Fabio per iscriversi.

PARROCCHIA PRIORALE
SAN GREGORIO MAGNO IN PADOVA

Telefono Parrocchia: **049 8070977**

MAIL: **gregoriumagnopd@gmail.com**



ASCENSIONE DEL SIGNORE - 21 MAGGIO 2023 - a. 05 n. 13

ANNO PASTORALE 2022 - 2023 «qualsiasi cosa vi dica, fatela» (Gv 2,5)

PREPARIAMOCI AL 35° ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA NOSTRA CHIESA E AL 60° DI SACERDOZIO DI DON SANTE

A PROPOSITO DELL'ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA NOSTRA CHIESA

La dedicazione di una nuova chiesa e dell'altare è un evento di così grande rilevanza religiosa, culturale ed ecclesiale che, da sempre, è stato accompagnato da riti tra i più densi di bellezza e poeticità, oltre che simbolicamente molto eloquenti.

Un nuovo edificio sacro è espressione dell'estro creativo e dell'ingegno architettonico e artistico, ma anche e prima di tutto **della fede dell'intera comunità ecclesiale**. Prima ancora del tempio fatto di pietre e di marmi **vi è la Chiesa di pietre vive** per la quale e dalla quale lo stesso tempio è stato desiderato, progettato e realizzato.

Fin dall'antichità, il nome «chiesa» è stato esteso all'edificio in cui la comunità cristiana si riunisce per ascoltare la parola di Dio, pregare insieme, celebrare i sacramenti. Di qui la gioia profonda e grande che si respira ogni volta che si prende parte ai riti di dedicazione di una nuova chiesa. Per questo evento infatti si deve scegliere un giorno in cui i fedeli possano accorrere numerosi, preferibilmente la domenica.

«Una grande gioia pervade il nostro animo mentre stiamo qui riuniti per dedicare a Dio questa nuova chiesa con la celebrazione del sacrificio del Signore. Partecipiamo con fervore a questi sacri riti, in religioso ascolto della parola di Dio, **perché la nostra comunità, nata da un solo Battesimo e nutrita alla stessa mensa eucaristica, cresca in tempio spirituale e intorno all'unico altare si rafforzi e progredisca nell'amore che lo Spirito Santo diffonde nei nostri cuori.**» (dalla prima parte del rito).

L'attuale rituale risulta semplificato rispetto al complesso cerimoniale antico, al fine di renderlo più semplice e immediatamente intelligibile. Tutta la ritualità è accompagnata anche da canti pertinenti che sulle labbra di tutti esprimano la lode e la supplica elevata a Dio dall'intera assemblea. Il rito non manca di proporre nei diversi momenti antifone specifiche da eseguire in canto o da sostituire eventualmente con altri canti,

purché appropriati. In questo modo tutto il rito è stato restituito **al vero destinatario che è il popolo di Dio, radunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.**

Alla gioia di una comunità si unisce l'intera Chiesa diocesana, è infatti il vescovo a dedicare a Dio la nuova chiesa. Quanto egli compie nella celebrazione di dedizione è una delle manifestazioni più luminose del mistero di Cristo e della Chiesa.

Dalle parole e dai gesti che il rito ci affida si comprende che il luogo santo, che viene dedicato solennemente a Dio, **è il luogo dove egli vuole incontrare il suo popolo per rivolgergli la sua Parola e far vivere l'esperienza della sua opera di salvezza** che continua nella celebrazione dei sacramenti.

Mediante essi Dio stesso continuamente tocca e sana il dolore, il lamento, colma la speranza, l'attesa dell'uomo, purifica il suo peccato, esalta e rende piena la sua gioia. È ciò che rende quello spazio uno spazio sacro, uno spazio speciale, non solo o non tanto perché - come dice la parola sacro - è separato da ogni altro spazio comune, ma speciale perché questa casa del Signore è il luogo dell'incontro con Lui e con il Signore Risorto, mediante lo Spirito Santo.

Nella tradizione liturgica più antica la celebrazione eucaristica costituiva per se stessa la dedizione di una chiesa e dell'altare. Successivamente si è andato formando un rito speciale ricco di simbolismi ispirati alla teologia del tempo. Essi rivelano non solo ciò che quell'edificio rappresenta, ma quello che noi siamo. Il rito della dedizione di una chiesa, infatti, fa ripercorrere i sacramenti dell'iniziazione cristiana: **quello che si fa sulle pietre è quanto viene compiuto spiritualmente in noi e continuamente si rinnova con la grazia dei sacramenti.**

Ne dà una testimonianza un passo della preghiera di dedizione dell'altare:

«Ora, o Padre, avvolgi della tua santità questa chiesa,

perché sia sempre per tutti un luogo santo;

benedici e santifica questo altare, perché sia mensa sempre preparata per il sacrificio del tuo Figlio.

Qui il fonte della grazia lavi le nostre colpe, perché i tuoi figli muoiano al peccato e rinascano alla vita nel tuo Spirito.

Qui la santa assemblea riunita intorno all'altare celebri il memoriale della Pasqua e si nutra al banchetto della parola e del corpo di Cristo.

Qui lieta risuoni la liturgia di lode e la voce degli uomini si unisca ai cori degli angeli;

qui salga a te la preghiera incessante per la salvezza del mondo.

Qui il povero trovi misericordia, l'oppresso ottenga libertà vera e ogni uomo goda della dignità dei tuoi figli, finché tutti giungano alla gioia piena nella santa Gerusalemme del cielo.»

(dalla preghiera di dedizione dell'altare)

LITURGIA

- ✦ **PREGHIERA DEL ROSARIO:** confidando sulla collaborazione degli abitanti delle contrade (soliti luoghi): **25 maggio Rana/Baseggio.**
- ✦ **DOMENICA 28: SOLENNITÀ DI PENTECOSTE.**
- ✦ **alle ore 10.30: S. Messa nel 35° della dedizione della chiesa e anticipo festa 60° di ordinazione di don Sante.**
 - ✦ Uniamo la nostra partecipazione e preghiera perché lo sguardo materno di Maria, Madre di Dio, benedica don Sante nel suo ministero e servizio tra noi, ringraziandolo per il bene e l'esempio che ci dona.
 - ✦ **A seguire, pranzo comunitario,** anche dei volontari.
 - ✦ (venite e invitate!)
- ✦ **MERCOLEDÌ 31 maggio, alle ore 20.45,** con partenza dal piazzale della chiesa di San Gregorio, **le tre parrocchie si ritrovano per pregare il Rosario e concludere il mese di Maggio.** Dopo la prima decina si partirà in processione, camminando sull'argine del fiume san Gregorio fino alla vecchia chiesa, dove concluderemo con la Comunità ortodossa Romena.

SAN GREGORIO MAGNO e SAN GAETANO TERRANEGRA propongono



Novità 2023

- Una storia inedita, creata dai nostri animatori
- Un gadget speciale
- Giornata Speciale
- Tante nuove amicizie



Per tutte le info

Le iscrizioni si effettuano online dal 30 aprile, dalle ore 12.00
https://drive.google.com/drive/folders/12qrzeRI_3KGWmJR9p6k5NnjowWbcypIR